

**RAZIONALE: Chemioterapici orali e farmaci biologici: la semplicità di assunzione non significa semplicità di trattamento.**

I chemioterapici per via orale e i farmaci biologici sono stati introdotti con la convinzione che avrebbero semplificato la vita ai pazienti e alle strutture sanitarie.

In realtà, hanno evidenziato nuovi problemi a entrambi: i pazienti devono comprendere il valore terapeutico dei farmaci e aderire scrupolosamente alla prescrizione, accettando maggiore coinvolgimento e responsabilità nella cura. Questo, per qualcuno, potrebbe comportare un peso insopportabile.

Per i curanti è stato necessario riconoscere nuovi effetti collaterali e organizzare risposte precoci ed efficaci.

Il luogo della cura tradizionalmente rappresentato dall'ospedale si è spostato a domicilio e le strutture oncologiche hanno dovuto adattarsi alle nuove necessità assistenziali, organizzando progetti di educazione terapeutica, accogliendo le richieste di chiarimento e supportando gli utenti rispetto ai problemi inaspettati a domicilio.

In questo incontro verranno mostrate le buone pratiche volte a favorire l'aderenza ai trattamenti, i progetti di educazione terapeutica, le modalità per accogliere tempestivamente le richieste assistenziali da parte dei malati e dei loro familiari e le modalità per affrontare gli effetti collaterali dei nuovi farmaci.